

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2623

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato **RICCARDO GALLO**

Istituzione del Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle piccole imprese in difficoltà nel settore del turismo

Presentata l'8 settembre 2014

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente stagione estiva e la scorsa stagione invernale saranno ricordate come quelle della crisi, per le scarse presenze presso lidi, stabilimenti, impianti e strutture turistiche di vario genere, che hanno fatto sì che il fatturato complessivo per il settore turistico fosse estremamente contenuto. I fattori che continuano a determinare la profonda crisi per quello che è un comparto essenziale dell'economia nazionale sono noti: la crisi economica che non accenna a placarsi e che ha portato negli anni a una progressiva riduzione delle partenze e dei giorni di villeggiatura, e il maltempo, con condizioni meteorologiche eccezionali che hanno spinto un numero esorbitante di famiglie a rinunciare alle vacanze o a disdire i pacchetti precedentemente acquistati, considerando che soltanto un italiano su due è andato in vacanza tra giugno e agosto. Un dato peggiore delle

prime previsioni, aggravato dalle incerte condizioni meteorologiche che hanno inferto il definitivo colpo di grazia al turismo italiano, già messo a dura prova dalla concorrenza di Paesi come Spagna, Grecia e Croazia, le cui offerte maggiormente favorevoli hanno contribuito ad aggravare una situazione già difficile.

Le presenze di turisti presso lidi e stabilimenti balneari sono diminuite mediamente del 30 per cento rispetto allo scorso anno e il danno complessivo per il settore turistico è stimabile in almeno 1,5 miliardi di euro nel periodo giugno-agosto, con ripercussioni pesanti per l'occupazione del comparto, che ha evidenziato la perdita di circa 50.000 posti di lavoro stagionali. In tale ambito, gli operatori turistici, e in particolare quelli appartenenti alla categoria delle piccole e medie imprese, risultano fra i più penalizzati dagli effetti negativi derivanti dalla con-

trazione dei consumi nel settore dell'industria turistica.

Le disposizioni della presente proposta di legge, pertanto, alla luce del suesposto quadro negativo, hanno la finalità di sostenere l'apparato produttivo delle piccole imprese in difficoltà nel settore turistico, con particolare riferimento al mantenimento dell'occupazione, attraverso la creazione di un apposito Fondo, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, destinato al finanziamento di interventi per il salvataggio e la ristrutturazione di tali imprese. La dotazione finanziaria iniziale è pari a 30 milioni di euro per l'anno 2014. Le risorse saranno attribuite alle imprese rispondenti ai parametri dimensionali previsti dalle disposizioni europee relative alla definizione delle piccole e medie imprese, a condizione che presentino la seguente documentazione: uno stato patrimoniale e il conto dei profitti e delle perdite dell'impresa relativi all'ultimo esercizio finanziario; l'andamento dell'indebitamento alla data di presentazione della domanda; una relazione contenente il piano economico-finanziario per la ristrutturazione dell'impresa e la de-

scrizione delle possibili conseguenze economiche e sociali derivanti dall'eventuale cessazione dell'attività.

Si precisa inoltre che le attività di coordinamento e monitoraggio degli interventi saranno svolte da un apposito comitato tecnico, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica. Con delibera del CIPE, da emanare entro sessanta giorni, saranno infine dettati i criteri e le modalità per l'attuazione delle disposizioni richiamate.

In definitiva, le misure proposte intendono fronteggiare le gravissime difficoltà riscontrate nel settore turistico, estivo e invernale, il cui andamento negativo sta assumendo dimensioni allarmanti, con un impatto preoccupante sulla tenuta del sistema imprenditoriale e sui livelli occupazionali. Pur nella consapevolezza che si tratta di disposizioni finanziarie di limitata entità, stante le condizioni attuali della finanza pubblica, che non consentono ampi margini di intervento, si ritiene tuttavia che esse possano costituire un valido sostegno nella particolare e delicata fase socio-economica nazionale.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Al fine di sostenere l'apparato produttivo delle piccole imprese in difficoltà nel settore del turismo, con particolare riferimento all'obiettivo del mantenimento dell'occupazione, è istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle piccole imprese in difficoltà nel settore del turismo, con una dotazione finanziaria pari a 30 milioni di euro per l'anno 2014, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti *de minimis* di cui al regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, ferma restando l'applicazione dei regolamenti e delle direttive dell'Unione europea relativi alla concessione di aiuti di Stato in determinati settori che prevedono una disciplina più restrittiva rispetto a quella della presente legge o del citato regolamento (CE) n. 1407/2013.

2. Le risorse del Fondo sono destinate a interventi a sostegno di microimprese o piccole imprese, come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003. Alla domanda per accedere agli interventi del Fondo deve essere allegata la seguente documentazione:

a) lo stato patrimoniale e il conto dei profitti e delle perdite dell'impresa relativi all'ultimo esercizio finanziario;

b) l'andamento dell'indebitamento alla data di presentazione della domanda;

c) una relazione contenente il piano economico-finanziario per la ristrutturazione dell'impresa e la descrizione delle possibili conseguenze economiche e sociali derivanti dall'eventuale cessazione dell'attività.

3. Le attività volte all'attuazione e al coordinamento degli interventi del Fondo, nonché al monitoraggio dei loro risultati, sono svolte da un apposito comitato tecnico nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

4. Con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono dettati i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi del Fondo.

5. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a 30 milioni di euro per l'anno 2014, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa relativa al Fondo per interventi strutturali di politica economica di cui al comma 5 dell'articolo 10 del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

6. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

